

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIX LEGISLATURA

Doc. XXIV
n. 6-A

RELAZIONE DELLA 3^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Affari esteri e difesa)

(Relatore PAGANELLA)

Comunicata alla Presidenza il 26 giugno 2023

ai sensi dell'articolo 50, comma 3-ter, del Regolamento

SULLA RISOLUZIONE

approvata il 20 giugno 2023

ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, a conclusione dell'esame dell'affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2023, adottata il 1° maggio 2023

INDICE

Relazione	<i>Pag.</i>	3
Testo della risoluzione	»	5

ONOREVOLI SENATORI. – La risoluzione *Doc. XXIV*, n. 6, approvata dalla 3^a Commissione affari esteri e difesa lo scorso 20 giugno, si esprime favorevolmente all'autorizzazione alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali per l'anno 2023, ai sensi della deliberazione del Consiglio dei ministri adottata il 1° maggio 2023.

La presente risoluzione viene sottoposta all'esame dell'Assemblea, ai sensi dell'articolo 50, comma 3-*ter*, del Regolamento, su richiesta di almeno un terzo dei componenti della Commissione.

La deliberazione concerne la partecipazione italiana a quattro nuovi impegni operativi:

– la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUMAM Ucraina (*EU Military Assistance Mission in support of Ukraine*) (scheda 6-*bis*/2023). La missione, istituita per decisione del Consiglio dell'Unione europea il 17 ottobre 2022, è stata avviata in risposta alla richiesta dei Ministri degli affari esteri e della difesa dell'Ucraina di sostegno militare da parte dell'Unione europea al fine di corrispondere alle attuali esigenze di formazione militare di base e collettiva, nonché di formazione militare specializzata del personale in materia di medicina, logistica, protezione da agenti chimici, biologici e radioattivi, supporto ingegneristico, cybersicurezza e cyberdifesa, e formazione di istruttori interarma. L'obiettivo strategico della missione è quello di contribuire al rafforzamento della capacità militare delle Forze armate ucraine di rigenerarsi e di condurre efficacemente operazioni, a difesa della integrità territoriale del Paese entro i confini riconosciuti a livello internazionale, nonché di consentire a Kiev di esercitare efficacemente la sua sovranità e di proteggere i civili. L'Italia contribuisce alla nuova missione attraverso specifici moduli addestrativi condotti sul territorio nazionale a beneficio di personale delle Forze armate ucraine, con una consistenza massima del contingente nazionale di 80 unità, per un fabbisogno finanziario pari a 9.192.876 euro;

– la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUBAM Libia (*EU Border Assistance Mission in Libya*) (scheda 16-*bis*/2023). La missione, istituita con decisione nel 2013 e da ultimo prorogata fino al 30 giugno 2023, ha l'obiettivo di sostenere gli sforzi guidati dalle Nazioni Unite per la pace e di prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo, non solo nel Paese africano ma anche nella regione del Mediterraneo centrale. In quanto missione civile di gestione delle crisi con un mandato di sviluppo delle capacità, EUBAM assiste le

autorità libiche a livello strategico e operativo, attraverso attività di consulenza, formazione e tutoraggio delle controparti libiche anche per lo sviluppo di una strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere (*Integrated Border Management-IBM*). La partecipazione italiana alla missione è peraltro limitata a sole 3 unità di personale, per un fabbisogno finanziario di 275.095 euro;

– la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUMPM Niger (*EU Military Partnership Mission in Niger*) (scheda 21-bis/2023). La missione, istituita nel dicembre 2022, si connota come un partenariato militare condotto dall'Unione europea, al fine di sostenere il Niger nella lotta contro i gruppi terroristici armati, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario. Obiettivo strategico è quello di sostenere lo sviluppo delle capacità delle Forze armate nigerine, per rafforzarne la capacità di contenere la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici armati, proteggere la popolazione del Paese e assicurare un ambiente sicuro e protetto. La consistenza massima del contingente nazionale della missione è di 20 unità, per un fabbisogno finanziario pari a 939.037 euro;

– la missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Burkina Faso (scheda 30-bis/2023). La missione costituisce la prosecuzione di un programma di collaborazione pluriennale strutturato con il Burkina Faso, Paese situato nel cuore del Sahel, regione africana che ha assunto un'importanza crescente per la stabilità e la sicurezza dell'Italia e dell'Europa e da cui si origina e transita parte del flusso migratorio che giunge sul continente europeo. Il programma di collaborazione si sostanzia nella definizione di un percorso quinquennale finalizzato allo sviluppo di capacità richieste dalla difesa burkinabé, ovvero forze speciali, visione strategica, *intelligence* a livello operativo, sanità militare di campagna, alta formazione, formazione iniziale degli ufficiali, C-IED-EOD (Centro di eccellenza per esplosivi improvvisati), tiro indiretto, zona *Search and Rescue* (SAR) aerea, aeromobilità, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, *stability police*, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria nazionale. Il numero massimo di personale da inviare è fissato in 50 unità, a cui si aggiungono 8 mezzi terrestri, per un fabbisogno finanziario pari a 1.368.021 euro.

Per lo svolgimento delle nuove missioni e dei nuovi impegni operativi internazionali da avviare nel 2023, la delibera prevede una consistenza massima annuale complessiva dei contingenti delle Forze armate impiegati nei teatri operativi pari a 153 unità, con una consistenza media pari a 57 unità. Il fabbisogno finanziario per la durata programmata è pari complessivamente a 11,77 milioni di euro (11.775.029 euro).

PAGANELLA, *relatore*

La Commissione,

a conclusione dell'esame, ai sensi dell'articolo 50 del Regolamento, dell'affare assegnato sulla deliberazione del Consiglio dei ministri in merito alla partecipazione dell'Italia a ulteriori missioni internazionali, adottata il 1° maggio 2023 (*Doc. XXV, n. 1*);

preso atto delle comunicazioni rese, il 18 maggio 2023, dal Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale e dal Ministro della difesa presso le Commissioni congiunte affari esteri e difesa del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati;

valutati altresì gli elementi conoscitivi forniti, presso le medesime Commissioni, dal Capo di Stato maggiore della Difesa, il 31 maggio 2023, dal Comandante del Comando operativo di vertice interforze (COVI), il 1° giugno 2023, nonché dal vice Ministro degli affari esteri e della cooperazione internazionale, l'8 giugno 2023;

rilevato che:

la deliberazione concerne la partecipazione italiana di personale delle Forze armate a quattro fra missioni e impegni operativi internazionali, rispettivamente in Europa e in Africa. In particolare si prevede:

– la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUMAM Ucraina (*EU Military Assistance Mission in support of Ukraine*) (scheda 6-bis/2023), istituita per decisione del Consiglio dell'Unione europea il 17 ottobre 2022 con l'obiettivo strategico di contribuire al rafforzamento della capacità militare delle Forze armate ucraine di rigenerarsi e di condurre efficacemente operazioni, a difesa della integrità territoriale del Paese, entro i confini riconosciuti a livello internazionale, nonché di consentire a Kiev di esercitare efficacemente la sua sovranità e di proteggere i civili. L'Italia contribuisce alla nuova missione attraverso specifici moduli addestrativi condotti sul territorio nazionale a beneficio di personale delle Forze armate ucraine, con una consistenza massima del contingente nazionale di 80 unità, per un fabbisogno finanziario pari a 9.192.876 euro;

– la partecipazione di personale militare alla missione dell'Unione europea denominata EUBAM Libia (*EU Border Assistance Mission in Libya*) (scheda 16-bis/2023), istituita nel 2013 e da ultimo prorogata fino al 30 giugno 2023, avente l'obiettivo di sostenere gli sforzi guidati dalle Nazioni Unite per la pace e di prestare assistenza alle autorità libiche nella creazione di strutture statali di sicurezza, in particolare nei settori della gestione delle frontiere, dell'applicazione della legge e della giustizia penale, al fine di contribuire agli sforzi volti a smantellare le reti della criminalità organizzata coinvolte nel traffico di migranti, nella tratta di esseri umani e nel terrorismo, non solo nel Paese africano ma anche nella

regione del Mediterraneo centrale. In quanto missione civile di gestione delle crisi con un mandato di sviluppo delle capacità, EUBAM assiste le autorità libiche a livello strategico e operativo, attraverso attività di consulenza, formazione e tutoraggio delle controparti libiche anche per lo sviluppo di una strategia nazionale di gestione integrata delle frontiere (IBM). La partecipazione italiana alla missione è limitata a sole 3 unità di personale, per un fabbisogno finanziario di 275.095 euro;

– la partecipazione di personale militare alla missione dell’Unione europea denominata EUMPM Niger (*EU Military Partnership Mission in Niger*) (scheda 21-bis/2023), istituita nel dicembre 2022 quale partenariato militare necessario a sostenere il Niger nella lotta contro i gruppi terroristici armati, nel rispetto del diritto in materia di diritti umani e del diritto internazionale umanitario. Obiettivo strategico della missione è quello di sostenere lo sviluppo delle capacità delle Forze armate nigerine, per rafforzarne la capacità di contenere la minaccia rappresentata dai gruppi terroristici armati, proteggere la popolazione del Paese e assicurare un ambiente sicuro e protetto. La consistenza massima del contingente nazionale della missione è di 20 unità, per un fabbisogno finanziario pari a 939.037 euro;

– la partecipazione di personale militare alla missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Burkina Faso (scheda 30-bis/2023), quale prosecuzione di un programma di collaborazione pluriennale strutturato con il Paese africano che occupa una porzione della regione africana del Sahel che ha assunto nel corso degli anni un’importanza crescente per la stabilità e sicurezza dell’Italia e dell’Europa e da cui si origina e transita parte del flusso migratorio che giunge sul continente europeo. Il programma di collaborazione si sostanzia nella definizione di un percorso quinquennale finalizzato allo sviluppo di capacità richieste dalla difesa burkinabé, ovvero forze speciali, visione strategica, *intelligence* a livello operativo, sanità militare di campagna, alta formazione, formazione iniziale degli ufficiali, C-IED-EOD (Centro di eccellenza per esplosivi improvvisati), tiro indiretto, zona *Search and Rescue* (SAR) aerea, aeromobilità, investigazione nel campo della minaccia asimmetrica, *stability police*, potenziamento delle capacità dei centri di formazione della Gendarmeria nazionale. Il numero massimo di personale da inviare è fissato in 50 unità, a cui si aggiungono 8 mezzi terrestri, per un fabbisogno finanziario pari a 1.368.021 euro;

– il fabbisogno finanziario complessivo per la partecipazione a questi nuovi impegni e missioni, per la durata programmata, è pari complessivamente a 11.775.029 euro;

ritenuto che le nuove missioni sono precipuamente volte ad assicurare la tutela degli interessi strategici nazionali per la sicurezza, oltre che il rispetto dei principi e dei valori democratici su cui si fonda il nostro ordinamento, in aree geografiche di immediata prossimità al nostro territorio nazionale o che possono determinare importanti ricadute in termini securitari, oltre che a garantire il pieno rispetto da parte del nostro Paese del quadro delle alleanze strategiche costituite a livello internazionale;

si esprime favorevolmente all'autorizzazione, per l'anno in corso, della partecipazione di personale italiano delle Forze armate alle seguenti missioni e impegni operativi, di cui alla deliberazione in titolo:

1. missione dell'Unione europea denominata *European Union Military Assistance Mission in Ucraina* – EUNAM Ucraina (scheda 6-bis/2023);

2. missione dell'Unione europea denominata *European Union Border Assistance in Libya* – EUBAM Libia (scheda 16-bis/2023);

3. missione dell'Unione europea denominata *European Union Military Partnership Mission in Niger* – EUMPM Niger (scheda 21-bis/2023);

4. missione bilaterale di supporto nella Repubblica del Burkina Faso (scheda 30-bis/2023).

